



RELAZIONE TECNICA

Permesso di ricerca per idrocarburi PERGUSA -

Variazione programma di ricerca nel secondo triennio
di validità.

La Sicilia Canada Petroli SpA ha effettuato durante il primo triennio di validità del Permesso Pergusa due rilievi sismici che hanno portato all'ubicazione del pozzo esplorativo "Angelo 1".

La perforazione di detto pozzo é iniziata verso la fine del primo periodo di vigenza ed é proseguita nel secondo periodo di vigenza.

Per i suddetti lavori, sono stati investiti a tutt'oggi complessivamente circa 16 miliardi di lire di cui circa 10 miliardi spesi nel secondo periodo di vigenza. Il pozzo Angelo 1, ultimato a 4.326 metri, di profondità aveva come obiettivo primario le "Dolomie Triassiche" regionalmente mineralizzate ad olio.

Il pozzo é risultato sterile in quanto la facies mesozoica presente é risultata di "bacino", contrariamente alle previsioni che la anticipavano di "piattaforma". Ulteriormente, l'assetto strutturale della zona é risultato caratterizzato da faglie inverse a basso angolo.

Dopo l'ultimazione del pozzo, é stata effettuata una valutazione di dettaglio dei risultati ottenuti.

L'esame dei dati di sottosuolo acquisiti dal sondaggio Angelo 1, unitamente al riesame dei dati sismici, hanno portato a concludere che l'intera zona del permesso é caratterizzata da una "facies mesozoica" di bacino intensamente tettonizzata.

Di conseguenza si ritiene che l'obiettivo originariamente ritenuto di primaria importanza, vale a dire le dolomie triassiche della Formazione Taormina, non sia perseguibile nell'area del Permesso Pergusa.

Manifestazioni di gas furono ciò nonostante rinvenute nella perforazione del pozzo Angelo 1, in corrispondenza di arenarie correlabili con la Formazione del "Flysh Numidico".

Nonostante che le prove di strato effettuate in corrispondenza di tali zone indiziate, non abbiano dato risultati di interesse economico, la presenza di idrocarburi in tali intervalli é stata confermata.

I risultati del pozzo Angelo 1 hanno di conseguenza portato ad indirizzare la ricerca sul Permesso Pergusa verso le arenarie del Flysh Numidico, mineralizzate a gas e condensato nel giacimento di Gagliano.

Successive indagini sia bibliografiche che sul terreno, hanno portato a ritenere che condizioni di rocce serbatoio migliori di quelle presenti nelle zone del pozzo Angelo 1, siano presenti nella parte

Nord Occidentale del Permesso.

La ricerca nel Permesso Pergusa é quindi ritenuta possa dare migliori risultati nel settore Nord Ovest, dove peraltro l'assoluta mancanza di dati geofisici impedisce alcuna valutazione sull'assetto strutturale profondo.

Appare quindi tecnicamente giustificato che il proseguimento delle ricerche nell'area del Permesso si possa compiere come segue:

1. indagine sismica preliminare del costo stimato di lire 500 milioni;
2. indagine sismica di dettaglio del costo stimato di lire 300 milioni;
3. perforazione di un pozzo esplorativo a profondità che sarà determinata dalle indagini geofisiche, mirante a stabilire il potenziale per idrocarburi delle arenarie del Flysh Numidico.

Tenuto conto delle autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei rilievi sul terreno, della elaborazione dei dati ottenuti nei centri specialisti, e dell'interpretazione dei risultati finali, appare impossibile dare inizio ai lavori del secondo pozzo esplorativo, entro la fine del secondo triennio di vigenza del permesso.

Ne deriva la necessità di differire al terzo triennio

- 4 -

l'obbligo dei lavori relativi al secondo pozzo esplo

rativo fermi restando i rimanenti impegni tecnico -

finanziari relativi al terzo triennio di vigenza.

Va peraltro tenuto presente che gli obblighi finan -

ziari stabiliti per il secondo periodo di vigenza del

Permesso risultano già soddisfatti.

Palermo, 2 Giugno 1988

IL GEOLOGO

(Dr. Angelo Crostella)

